

QUADERNO DI VALUTAZIONE DOCUMENTALE

CORSO DI LAUREA IN:
SCIENZE NATURALI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI: CAGLIARI

Valutazione effettuata da

**Dott.ssa CLAUDIA
CARDONE**

Valutatore
Albo Nazionale CRUI

Data: APRILE 2010

Giudizio

Il RAV si presenta, come la maggior parte di quelli relativi alla Facoltà di Scienze MM.FF.NN, con forma e contenuti identici a quello precedente, salvo che per l'Elemento del Riesame e per la Dimensione Risultati Analisi e Miglioramento. La valutazione ha comunque esaminato l'intero RAV apportando tutte le osservazioni sul QdV. Il CdS evidenzia, quindi, una gestione dei suoi processi sufficientemente organizzata, anche se, spesso, risulta più sulla carta che nella realtà, soprattutto per ciò che concerne il Riesame ed il Miglioramento. Infatti, nonostante il CdS abbia identificato tutti i propri Obiettivi di Qualità, elaborato ed esemplificato tutti i dati relativi ai risultati, così come da Modello, per tutte le Coorti di riferimento del nuovo e vecchio ordinamento, spesso si nota che gli stessi non sono in linea con quegli stessi Obiettivi di Qualità preposti al Processo Formativo e che, per ciò che concerne il miglioramento, l'efficacia dello stesso non può essere definita e valutata. Il Miglioramento non viene ancora considerato come un processo di monitoraggio in itinere, teso al controllo del CdS in tempo reale, finalizzato al miglioramento continuo della sua Qualità. Anche il Riesame risulta più che altro un processo che si attua in occasione della stesura del RAV o, al massimo, subito dopo la stesura, mentre, in realtà, il RAV dovrebbe essere considerato un documento ove tale processo, insieme a tutti quelli di cui il CdS consta, viene evidenziato e registrato e di cui si rileva l'efficacia.

Discreto (si premia lo sforzo adoperato nella rilevazione dei risultati, nella loro elaborazione ed esemplificazione tramite tabelle riassuntive e grafici di notevole impatto ed efficacia, nonché l'aver presentato l'intero il RAV, pur se non aggiornato, rispetto a tutte le Dimensioni; ciò ha supportato la valutazione e la comprensione di tutto il Processo Formativo).

Dimensione A - SISTEMA DI GESTIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Elemento A1 – SISTEMA DI GESTIONE

A1.1 La struttura di appartenenza e il CdS hanno assunto un formale impegno ad una gestione per la qualità del CdS?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Nel RAV mancano riferimenti specifici riguardo a:

- modalità di coinvolgimento del personale TA e degli studenti rispetto alla gestione per la qualità del CdS.

Inoltre, il RAV deve rendere evidenti le modalità standard di attuazione, monitoraggio e revisione del sistema di gestione per la Qualità.

PUNTI DI FORZA

La dichiarazione di impegno del CdS a guidare e tenere sotto controllo il CdS stesso in materia di qualità è stata formalizzata nella riunione del CdC del 19//06/06 che ratifica l'impegno della Facoltà del 15/05/06.

La dichiarazione di impegno evidenzia:

- le modalità di coinvolgimento di tutto il personale docente e del MdL nella gestione per la qualità del CdS;
- le modalità per promuovere una adeguata relazione tra didattica e ricerca;
- l'impegno nello sviluppo di una cultura che riconosca l'importanza della qualità tra il proprio personale.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve allargare maggiormente alle P.I. esterne, soprattutto agli studenti, il coinvolgimento relativo alle modalità di gestione per la Qualità; inoltre, deve evidenziare anche le modalità standard di attuazione, monitoraggio e revisione del sistema di gestione per la Qualità.

A1.2 Sono stati identificati i processi tramite i quali si gestisce il CdS?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Il RAV ha ommesso l'inserimento della Gestione secondo Qualità fra i processi secondo i quali si gestisce; inoltre, non evidenzia chiaramente le interazioni in entrata ed uscita fra processi, infatti evidenzia Servizi di contesto come input di Definizione del sistema di gestione che poi, però, non risulta esserne a sua volta un output (tale interazione è, oltretutto scorretta); così come Definizione struttura organizzativa che risulta output di Definizione del sistema di gestione che poi non ne viene indicato come input (controllare tutte le interazioni, in particolar modo quelle fra Obiettivi-Esigenze-Politiche, sia in entrata che in uscita, e poi quelle fra quest'ultimi ed Organizzazione e Gestione, Progettazione e Pianificazione, Risultati, oltre che a quelle fra Progettazione e Pianificazione, Risultati).

Inoltre, il RAV deve ancora verificare che i sottoprocessi non risultino, invece, processi primari (e.g. C Risorse - Definizione delle esigenze e messa a disposizione di personale docente e di supporto: trattasi di un Processo Primario, come da Modello, che il RAV, invece, divide in 2 sottoprocessi nella scheda A2.1; stessa cosa vale per Progettazione e Pianificazione; Definizione dei requisiti per l'accesso e Criteri per la gestione della carriera degli studenti, etc.). In realtà un Processo Primario andrebbe scomposto in Processi Secondari (sottoprocessi) conseguenti e non suddiviso in vari segmenti uguali e ripetitivi di cui, poi, non si riescono ad evidenziare responsabilità precise; infatti se nella scheda A1.2 il processo Definizione relazioni esterne ed internazionali viene scisso in 2 sottoprocessi, nella scheda A2.2b per tali sottoprocessi deve essere identificata una responsabilità precisa, altrimenti il processo deve essere considerato soltanto come primario.

Relativamente a ciò il Modello dichiara "I processi per la gestione del CdS devono comprendere almeno i processi primari previsti dal modello di valutazione CRUI, corrispondenti agli elementi in cui sono articolate le dimensioni della valutazione...". Quindi, se i processi corrispondono a agli Elementi delle Dimensioni, gli stessi vanno considerati processi primari e non sottoprocessi.

Infine, il RAV deve dare evidenza, nella scheda A1.1, anche alle Dimensioni in cui sono descritti i processi individuati ed agli obiettivi sottesi a tutti i processi secondo cui si gestisce e deve indicare il documento in cui sono evidenti gli esiti di processi e sottoprocessi.

PUNTI DI FORZA

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve verificare che i sottoprocessi identificati non siano, in realtà, processi primari. Inoltre, per ogni processo o sottoprocesso identificato, il CdS e la struttura di appartenenza devono ricordarsi di identificare:

- gli obiettivi del processo o del sottoprocesso;
- la Dimensione alla quale afferiscono;
- il documento in cui sono documentati gli esiti del processo o sottoprocesso in considerazione.

A1.3 Le modalità di gestione della documentazione relativa a tutti i processi identificati sono efficaci?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Il RAV dovrebbe dare evidenza alle modalità di identificazione dello stato di revisione della documentazione adottata (invece evidenza solo modalità di identificazione del documento).

PUNTI DI FORZA

Il CdS ha elencato, nel RAV, i documenti relativi ai processi per la gestione del CdS ed ha identificato e documentato le modalità di gestione dei documenti identificati, definendo:

- la tipologia del documento (normativo, per la gestione dei processi, di registrazione);
- il responsabile della compilazione e dell'eventuale aggiornamento;
- il responsabile dell'approvazione e dell'eventuale riapprovazione;
- dove è conservato e dove è reperibile;
- a chi deve essere noto e, quindi, distribuito o comunque reso disponibile;
- le modalità di identificazione della documentazione adotta.

Inoltre, nel Sito Web, sono facilmente reperibili i Verbali dei Consigli a cui il RAV fa riferimento, come da Modello.

AREE DA MIGLIORARE

Per alcuni documenti la modalità di identificazione non è chiara, ma piuttosto vaga. Inoltre, laddove è possibile, si suggerisce di inserire anche la modalità di identificazione dello stato di revisione.

A1.4 Le modalità di comunicazione con le PI sono efficaci?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Nel Sito Web non si evidenziano i risultati del CdS in termini di studenti iscritti, abbandoni, studenti che hanno conseguito il titolo di studio e tempi di conseguimento del titolo di studio, inserimento nel mondo del lavoro prosecuzione degli studi degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio. Inoltre, non per tutti i docenti elencati risultano nel Sito Web informazioni aggiornate su attività di ricerca svolta, pubblicazioni più recenti e su esperienze professionali qualificanti più recenti, rispettivamente per il personale docente universitario e per il personale a contratto esterno (almeno per il 90% dei docenti del CdS). Inoltre il RAV non riporta tutte le PI con le quali interagisce.

Nel Regolamento didattico alcuni obiettivi formativi rilevati, in realtà, corrispondono agli obiettivi di apprendimento.

PUNTI DI FORZA

Nel Sito Web, nel Regolamento Didattico e Manifesto, il CdS dà evidenza degli **Obiettivi Formativi/ Obiettivi di Apprendimento**, suddivisi in conoscenze, capacità e comportamenti. Il CdS ha identificato le P.I. interne ed esterne e le diverse modalità di comunicazione, ed anche per quali argomenti sono utilizzate le diverse modalità di comunicazione, adottate nei confronti delle P.I. evidenziate.

Il Sito web del CdS riporta informazioni facilmente reperibili relativamente a:

- requisiti di accesso;
- prova obbligatoria di valutazione degli stessi;
- piano di studio, sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative;
- conversione dal vecchio ordinamento e modalità di validazione di esami sostenuti e crediti acquisiti;
- caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative;

- crediti e assegnazione;
- pianificazione dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative;
- orari lezioni e calendari esami;
- esami;
- esame prova finale;
- immatricolazione;
- carriera studenti;
- tirocini;
- sbocchi occupazionali;
- internazionalizzazione.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve adottare e dare evidenza nel sito a:

- risultati del CdS in termini di studenti iscritti, abbandoni, studenti che hanno conseguito il titolo di studio e tempi di conseguimento del titolo di studio, inserimento nel mondo del lavoro prosecuzione degli studi nei CLM degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio (ciò probabilmente è reperibile tramite Almalaurea);
- informazioni aggiornate su attività di ricerca e pubblicazioni più recenti e su esperienze professionali qualificanti più recenti, rispettivamente per il personale docente universitario e per il personale docente a contratto esterno (almeno per il 90% dei docenti del CdS);
- informazioni più complete sulle infrastrutture utilizzate dal CdS e sui servizi di contesto disponibili.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (*esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati*)

Come da valutazione presente nello stesso RAV, nel settore "punti di forza", il CdS sta sviluppando e diffondendo al suo interno in modo efficace la cultura della Qualità, ma dovrebbe estenderla maggiormente alle P.I. esterne (mondo del lavoro) e studenti.

Per ciò che concerne la gestione dei Processi, il RAV ne evidenzia tutti i processi primari, comprese le interazioni fra gli stessi, che spesso non risultano corrette, e diversi sottoprocessi componenti (il CdS deve verificare che i sottoprocessi non siano, in realtà, processi primari).

Per ciò che concerne la documentazione, il CdS ha adottato modalità di gestione della stessa abbastanza coerenti al Modello; anche le modalità di comunicazione con le PI sono chiare pur se carenti relativamente a: risultati del CdS in termini di studenti iscritti, abbandoni, studenti che hanno conseguito il titolo di studio e tempi di conseguimento del titolo di studio, inserimento nel mondo del lavoro o prosecuzione degli studi nei nel biennio di specialistica dei laureati, informazioni sulle infrastrutture utilizzate dal CdS e servizi di contesto disponibili nel CdS.

Il CdS, infine, verifichi che il Sito riporti tutte le informazioni aggiornate su attività di ricerca dei docenti svolta e pubblicazioni più recenti (sembra che manchino) e su esperienze professionali qualificanti più recenti, (almeno per il 90% dei docenti del CdS).

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

Dimensione A - SISTEMA DI GESTIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Elemento A2 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

A2.1 Le strutture organizzative del CdS e della struttura di appartenenza sono adeguate ai fini di una efficace gestione di tutti i processi identificati?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Il RAV, nella scheda A2.1 ha omesso di descrivere i compiti delle varie categorie di responsabilità individuate, come anche di identificare la responsabilità del MD, che, invece, individua in A2.2a e b. A proposito di ciò, le due schede suddette non sono simmetriche; infatti, tutte le responsabilità evidenziate nella prima devono essere relazionate ai processi della seconda e viceversa.

Inoltre, fra le matrici di responsabilità individuate per i sottoprocessi si evidenziano le stesse che gestiscono e controllano il processo primario di riferimento; ciò dovrebbe essere evitato dal momento che il responsabile finale del processo nel, suo complesso, non può controllare, in adeguamento ai requisiti di qualità, tutti i sottoprocessi conseguenti., che, invece, necessitano, ognuno, del suo responsabile.

Infine, come evidenziato nella valutazione dell'Elemento A1.2, spesso i sottoprocessi componenti risultano in realtà processi primari, soprattutto perché, poi, nella scheda A2.2b non risultano essere più identificati e quindi elencati. Il CdS ricordi che **la metodologia PDCA insegna che la suddivisione dei processi in sottoprocessi è possibile solo fino al livello al quale si ritiene di poterli tenere sotto controllo, ovvero fino al livello al quale è necessario individuare un unico responsabile della gestione del sottoprocesso.**

PUNTI DI FORZA

Il CdS e la struttura di appartenenza hanno identificato, comunque, e il CdS ha documentato nel RAV, le posizioni di responsabilità per la gestione di tutti i processi e anche dei sottoprocessi evidenziati nell'elemento A1.2. In particolare, per ogni posizione di responsabilità identificata, il CdS ha definito:

- le modalità di nomina e, nel caso di Commissioni, Comitati e Gruppi di lavoro, la composizione, i compiti;
- come viene documentata l'assunzione delle responsabilità.

Il CdS e la struttura di appartenenza hanno identificato, e il CdS ha documentato nel RAV, i legami di relazione e di dipendenza tra le diverse posizioni di responsabilità, attraverso un organigramma, con riferimento alle diverse posizioni di responsabilità identificate, e una matrice delle responsabilità, con riferimento a quasi tutti i processi e relativi sottoprocessi per la gestione del CdS.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve evidenziare corrispondenze simmetriche fra le schede evidenziate in A2.1 al fine di dimostrare un adeguato controllo dei processi di cui consta; inoltre, deve ricordare che la suddivisione dei un processo in diversi sottoprocessi è possibile solo se **si ritiene di poterli tenere sotto controllo, ovvero fino al livello al quale è necessario individuare un unico responsabile della gestione del sottoprocesso.**

A2.2 Le modalità di coordinamento tra i processi decisionali del CdS e della struttura di appartenenza sono efficaci?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Nonostante il RAV dichiara che, “ i processi decisionali interni al CdS sono regolamentati dalle norme incluse nel Regolamento Commissioni, approvato nella riunione del CdC del 10 maggio 2007 e disponibile sul sito web del CdC... decisione presa dal CdC viene documentata nei verbali delle riunioni e pubblicata sul sito web del CdC. Il coordinamento tra i processi decisionali del CdS, la Facoltà e l'Ateneo avviene in accordo con il Regolamento di Facoltà e con il Regolamento didattico di Ateneo, di recente modificati e disponibili sui rispettivi siti web”, in tal modo l'efficacia delle modalità di coordinamento tra i processi decisionali del CdS e della struttura di appartenenza è dichiarata ma non dimostrata e risulta, quindi, autoreferenziale.

PUNTI DI FORZA

AREE DA MIGLIORARE

L'efficacia del coordinamento fra CdS e struttura di appartenenza deve essere evidente in tutti i processi che vengono descritti e deve essere dimostrata secondo procedure standardizzate.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (*esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati*)

Il CdS e la struttura di appartenenza hanno evidenziato e documentato nel RAV, posizioni di responsabilità relative a quasi tutti i processi identificati nell'elemento A1; tale gestione non risulta, però, adeguatamente efficace, mentre è abbastanza coerente e simmetrica fra gli elementi A1 e A2. Il CdS deve, soprattutto, cercare di identificare responsabilità subalterne circa il controllo dei processi secondari (sottoprocessi); infatti, il responsabile finale del processo nel suo complesso non può controllare, in adeguamento ai requisiti di qualità, tutti i sottoprocessi conseguenti, che invece necessitano, ognuno, del suo responsabile che fa solo riferimento, in caso, al responsabile finale di tutto il processo primario.

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

Dimensione A - SISTEMA DI GESTIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA**Elemento A3 – RIESAME****A3.1 Il processo di riesame del sistema di gestione del CdS e della struttura organizzativa è efficace?**

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Il CdS ricordi che deve dare evidenza alla cadenza del Riesame, oltre che alle modalità sottese. Inoltre, deve rilevare, per ogni azione intrapresa a supporto di un'esigenza di ridefinizione e/o di miglioramento, l'efficacia degli stessi.

PUNTI DI FORZA

Il CdS ha affrontato, diversamente da quanto evidenziato nel RAV precedente, un Riesame abbastanza completo e sistematico, pur non ancora gestito secondo una procedura standard, partendo da dati ed informazioni considerati e rilevando, quindi, le esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS e della struttura organizzativa e opportunità di miglioramento individuate e azioni intraprese.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve ancora documentare l'efficacia del riesame relativo del proprio Sistema di gestione e della propria Struttura organizzativa, in particolare per quanto riguarda i processi della Dimensione Processo Formativo; infatti tutte le azioni intraprese, rispetto alle esigenze di ridefinizione e/o opportunità di miglioramento individuate, non risultano valutabili relativamente ad un'oggettiva efficacia. Il CdS deve, inoltre, prevedere anche il coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo, degli studenti iscritti e delle PI del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Infine, il CdS deve dare sempre evidenza al documento di registrazione che documenta l'attività svolta e i relativi esiti.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (*esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati*)

Il CdS ha cercato di affrontare il Processo di Riesame a livello di procedura standardizzata, ma deve ancora evidenziarne i risultati, ai fini di una valutazione dell'efficacia rispetto alle azioni di ridefinizione e miglioramento intraprese.

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica (<i>con chi, come, quando</i>)

Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI

Elemento B1 – ESIGENZE DELLE PARTI INTERESSATE

B1.1 Sono state individuate le esigenze delle PI, con particolare riferimento a quelle formative?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Le esigenze formative da parte del MdL risultano vaghe e deboli rispetto alla specificità ricoperta dal profilo professionale che il CdS va a formare; inoltre, le stesse dovrebbero rappresentare concrete richieste dal MdL, relative al territorio socioeconomico di riferimento e, in particolar modo, al suo tessuto aziendale.

PUNTI DI FORZA

Il CdS ha, comunque, definito e identificato nel RAV le esigenze delle PI, dando evidenza anche alle modalità di selezione delle PI, oltre che a:

- le PI effettivamente consultate (tra le quali sono presenti : il personale docente, di supporto, gli studenti iscritti, gli studenti delle scuole superiori e le loro famiglie, gli Organi nazionali di appartenenza e di riferimento); inoltre, il RAV indica per ogni PI consultata:
 - l'organismo o soggetto accademico che effettua la consultazione;
 - e modalità e la periodicità di consultazione;
 - le esigenze individuate, con riferimento a quelle formative;
 - il/i documento/i per la gestione dei processi e/o di registrazione in cui sono documentate le esigenze.

AREE DA MIGLIORARE

Tutte le esigenze qui individuate, soprattutto quelle formative provenienti dal MdL, sono poco specifiche; inoltre, il CdS deve avviare consultazioni programmatiche ed efficaci con il C.I. al fine di individuare delle esigenze formative precise relative al contesto socioeconomico in cui il CdS opera e in cui è presumibile che gli studenti che conseguiranno il titolo di studio possano inserirsi.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (*esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati*)

Il CdS ha definito, identificato e documentato nel RAV le modalità di gestione e gli esiti del Processo relativo alla Determinazione delle Esigenze delle PI.

Tuttavia, il RAV deve dare maggior evidenza a quelle esigenze formative che sono specifiche e proprie rispetto al contesto socioeconomico in cui il CdS opera e in cui è presumibile si inseriranno gli studenti che conseguiranno il titolo di studio (infatti in B4, relativamente alle politiche evidenziate, si dà risalto ad esigenze che qui non vengono considerate); il Comitato di Indirizzo deve essere consultato a cadenza regolare, deve

essere parte in causa rispetto alla definizione delle esigenze di cui sopra e dovrebbe essere inserito nel Processo di **Riesame**, proprio rispetto alla individuazione delle sue stesse esigenze formative e professionali.

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI

Elemento B2 – OBIETTIVI GENERALI

B2.1 Gli obiettivi generali del CdS sono coerenti con le esigenze formative delle PI?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Gli Obiettivi Generali, come detto per le e Esigenze, dovrebbero essere più specifici rispetto al territorio di competenza, proprio perché devono rispecchiare concrete prospettive professionali.

PUNTI DI FORZA

Il RAV, comunque, esprime degli obiettivi generali e delle prospettive lavorative per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio, mettendo in evidenza la coerenza che sussiste fra gli stessi e le esigenze individuate in B1.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS nel RAV deve definire i propri obiettivi generali con maggior riferimento alle concrete prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio, all'interno del tessuto socioeconomico di competenza.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS ha evidenziato i propri obiettivi generali coerentemente alle esigenze formative evidenziate in B1 con riferimento anche alle prospettive lavorative che dovrebbero essere più specifiche rispetto al territorio di competenza del CdS e più efficacemente diffuse fra le PI.

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI**Elemento B3 – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO****B3.1 Gli obiettivi di apprendimento del CdS sono coerenti con gli obiettivi generali e con le esigenze di apprendimento evidenziate dalle PI?**

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Il RAV avrebbe potuto riportare, comunque, gli obiettivi di apprendimento in B3.1 e non rimandare semplicemente al Sito.

Relativamente al confronto con gli obiettivi di apprendimento di altri CdS in SC. NAT., il RAV riporta le modalità, non strutturate a livello di processo, ma più che altro spontanee, sottese alla suddetta attività ed i risultati, ma ammette che, rispetto all'efficacia di tale confronto, si auspica un'analisi comparativa più accurata, che entri nel dettaglio dei contenuti formativi dei singoli insegnamenti, affinché la stessa sia propedeutica ad una valutazione oggettiva in termini compativi dell'offerta formativa locale.”.

PUNTI DI FORZA

Il CdS ha definito, evidenziando nel Sito, attraverso il Regolamento ed il Manifesto, gli obiettivi di apprendimento, intesi come conoscenze (sapere), capacità (saper fare) e comportamenti (saper essere) attesi nello studente alla fine del processo formativo. Gli obiettivi di apprendimento risultano coerenti alle esigenze delle PI ed agli obiettivi generali del CdS.

AREE DA MIGLIORARE

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS ha dato evidenza alla coerenza fra gli obiettivi di apprendimento, gli obiettivi generali e le esigenze di apprendimento evidenziate dalle PI; nel fare ciò, ha identificato i propri obiettivi generali e le proprie esigenze formative. Il CdS deve, comunque ricordarsi di documentare in un documento normativo tale coerenza (e.g. Regolamento Didattico), oltre che a rilevare l'efficacia del confronto con gli obiettivi di apprendimento di altri CdS della sua stessa tipologia.

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI**Elemento B4 – POLITICHE**

B4.1 Le politiche del CdS e/o della struttura di appartenenza sono coerenti con le esigenze delle PI e adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Le esigenze qui considerate e/o gli obiettivi di apprendimento non corrispondono a quelli evidenziate in B1 e B3 (andrebbero rilevati anche in B1 e B3).

PUNTI DI FORZA

Il CdS ha definito le proprie politiche, intese come obiettivi e relative modalità per il loro conseguimento, almeno per quanto riguarda tassi di abbandono e tempi di conseguimento del titolo di studio.

La scheda B4.1 evidenzia l'adeguatezza delle politiche del CdS rispetto al raggiungimento dei propri obiettivi di apprendimento e/o degli obiettivi stabiliti a fronte di specifiche esigenze delle PI.

AREE DA MIGLIORARE

Le esigenze delle PI, rispetto ai tassi di abbandono e tempi di conseguimento del titolo di studio, vanno anche inserite in B1, come del resto anche tutte le altre esigenze individuate in B4; inoltre, il CdS deve dare evidenza che le proprie politiche siano coerenti con tutte le esigenze individuate fra le PI e adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento precedentemente rilevati.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS ha definito le proprie politiche rispetto alle esigenze delle proprie PI; le politiche risultano coerenti rispetto a tali esigenze, che, comunque, devono risultare coerenti anche a quelle evidenziate in B1. Inoltre, il CdS deve documentare le proprie politiche in un documento per la gestione dei processi o di registrazione.

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

Dimensione C - RISORSE

Elemento C1 – PERSONALE DOCENTE E DI SUPPORTO

C1.1 Il personale docente disponibile è adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

La scheda C1.1 è incompleta per ciò che concerne: il numero totale degli studenti iscritti al CdS e il numero totale degli iscritti agli stessi insegnamenti ed alle altre attività formative di provenienza da altri CdS.

Inoltre, il CdS deve rendere facilmente reperibili le informazioni sul Sito relativamente a tutto il personale docente rispetto all'attività di ricerca svolta e a pubblicazioni più recenti ed esperienze professionali qualificanti più recenti, come già detto a proposito dell'elemento A1.4 . Tale Requisito può essere considerato verificato se le informazioni richieste sono disponibili per almeno il 90% dei docenti del CdS.

PUNTI DI FORZA

Il CdS ha dato evidenza, nel RAV, ai propri criteri qualitativi e quantitativi relativi alla valutazione dell'adeguatezza del personale docente disponibile alle proprie esigenze, ai fini del conseguimento degli

obiettivi di apprendimento e nella scheda C1.1, riferisce quasi tutte le informazioni richieste dal modello necessarie a dare evidenza all'adeguatezza dei propri docenti ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

AREE DA MIGLIORARE

Nella scheda C1.1 devono essere inseriti:

- relativamente agli insegnamenti ed alle altre attività formative, il numero totale degli studenti iscritti al CdS rispetto al numero degli studenti afferenti ad altri CdS.

Inoltre, il CdS deve dare evidenza, nel Sito:

- all'attività di ricerca svolta e pubblicazioni più recenti ed a esperienze professionali qualificanti più recenti, rispettivamente per il personale docente universitario e per il personale docente a contratto esterno almeno per il 90% dei docenti afferenti al CdS.

C1.2 Il personale di supporto alla didattica e tecnico-amministrativo disponibile è adeguato?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Nelle aree da migliorare del RAV viene segnalata l'esigenza di un tecnico informatico in più, finalizzato alla manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi informatici, applicativi, Sito Web del CdS (ciò dovrebbe comparire fra Esigenze delle P. I. in B1 e nelle Politiche in B4).

Il CdS ricordi che, rispetto al personale TA che non risulta a suo uso esclusivo, non può giustificare il 100% di disponibilità.

PUNTI DI FORZA

Il RAV dà evidenza ai propri criteri di valutazione, qualitativi e quantitativi circa la l'esigenza di personale docente di supporto e TA.

AREE DA MIGLIORARE

Le esigenze rilevate, relative al personale tecnico amministrativo, dovrebbero essere evidenziate in B1 (anche perché dovrebbero essere oggetto di politiche precise in B4).

Inoltre, il CdS deve dare evidenza ad un servizio di segreteria didattica, anche se in carica di altre e diverse responsabilità, tipo Manager Didattico, Commissione Didattica, etc.

C1.3 Le azioni per la formazione, l'aggiornamento e la motivazione del personale sono efficaci?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Il CdS non organizza direttamente corsi per la formazione pedagogica e docimologica del personale docente e corsi di aggiornamento per personale TA.

PUNTI DI FORZA

Il RAV, evidenzia, invece, diverse azioni di formazione a favore dei docenti, rispetto a corsi atti al controllo della Qualità dell'Offerta Formativa e della sua efficacia, sviluppate dall'Ateneo. Inoltre, il RAV descrive altre azioni di formazione ed aggiornamento, sempre gestite a livello di Ateneo e destinate al personale delle segreterie, al personale amministrativo, al servizio di management didattico, ai tutor d'orientamento e al personale delle biblioteche. L'attività di formazione si è incentrata su aspetti normativi, di management, di autovalutazione e, soprattutto, sull'Assicurazione Interna della Qualità; alcuni corsi sono stati, infatti, organizzati in collaborazione con la CRUI.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS dovrebbe attivare direttamente azioni per la formazione pedagogica e docimologica del suo personale docente e, soprattutto azioni per la formazione rispetto al controllo dell'adeguatezza dell'offerta formativa, oltre che a corsi, relativi ad adeguare la formazione del personale TA in relazione a:

- gestione dell'emergenza e pronto soccorso (L. 626/94).
- sicurezza in laboratorio (legge 626/94).

Inoltre, il CdS dovrebbe disporre di personale tecnico-informatico che curi la manutenzione del sito web della

Classe.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (*esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati*)

Il RAV dà evidenza ai criteri qualitativi e quantitativi adottati circa la determinazione dell' adeguatezza del personale docente e del personale di supporto alla didattica e tecnico-amministrativo disponibile ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento; inoltre, pur presentando una buona compilazione delle schede suggerite dal modello, il RAV evidenzia che il personale tecnico-amministrativo disponibile non è del tutto adeguato, qualitativamente e quantitativamente (segreteria didattica, tecnico informatico per Sito Web), ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento nei tempi stabiliti.

Infine, il CdS deve preoccuparsi di organizzare, proprio al fine di evidenziare efficacemente le proprie esigenze di personale, azioni di formazione pedagogica e docimologica per il personale docente; relativamente al personale tecnico-amministrativo, il CdS dovrebbe accordarsi con l'Ateneo per avviare un percorso formativo relativo alla normativa 626 (obbligatorio per legge).

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica (con chi, come, quando)

Dimensione C - RISORSE

Elemento C2 – INFRASTRUTTURE

C2.1 Le infrastrutture disponibili, con le relative dotazioni e/o attrezzature, sono adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Fra le politiche, evidenziate in B4, si notano obiettivi relativi all'aumento dei laboratori che dovrebbero essere rilevati anche in questo elemento.

Il CdS ricordi che l'indicazione del 100/% di fruibilità può essere adeguata soltanto a infrastrutture frequentate dal solo CdS.

PUNTI DI FORZA

Il RAV, nelle le schede riporta tutte le informazioni richieste dal modello; inoltre, le infrastrutture sono coerenti a quanto si esplicita nell'elemento precedente, relativamente al personale evidenziato ed alle attività dello stesso.

AREE DA MIGLIORARE

Il RAV, rispettivamente alle infrastrutture, secondo il Modello dovrebbe riportare:

- per ogni aula per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche utilizzata dal CdS:
- capienza; stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; dotazione di apparecchiature audiovisive e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; fruibilità da parte del CdS e accessibilità da parte degli studenti;
- per ogni aula o sala studio utilizzata dagli studenti del CdS: capienza; stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; attrezzature disponibili e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; accessibilità e fruibilità da parte degli studenti;
- per ogni laboratorio utilizzato dal CdS: stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; attrezzature disponibili e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; fruibilità da parte del CdS e accessibilità da parte degli studenti;

- per ogni aula informatica utilizzata dal CdS: stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; apparecchiature disponibili e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; software disponibile e relativo stato di aggiornamento; fruibilità da parte del CdS e accessibilità da parte degli studenti;
- per ogni biblioteca utilizzata dagli studenti del CdS: stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; dotazioni in termini di materiale bibliotecario; dotazioni in termini di attrezzature e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; servizi offerti; accessibilità e fruibilità da parte degli studenti

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il RAV dà evidenza che le infrastrutture disponibili, con le relative dotazioni e/o attrezzature, sono adeguate, qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

Dimensione C - RISORSE

Elemento C3 – RISORSE FINANZIARIE

C3.1 Le risorse finanziarie sono adeguate ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa secondo quanto progettato e pianificato?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Al fine di una corretta valutazione dell'adeguatezza delle risorse finanziarie a sostegno di un'erogazione dell'offerta formativa, secondo progettazione e pianificazione, il RAV dovrebbe evidenziare l'oggettiva esigenza di risorse finanziarie rispetto all'effettiva disponibilità delle stesse, considerando, quindi, la loro adeguatezza alle esigenze del CdS secondo il metodo di rendicontazione: preventivo – consuntivo.

Inoltre, il CdS dovrebbe attivarsi relativamente alla partecipazione a progetti di formazione/innovazione finanziati da FSE, al fine di fornirsi di proprie risorse finanziarie (sempre che si sia accreditato come agenzia formativa presso la Regione Sardegna).

PUNTI DI FORZA

Il RAV presenta, comunque, una corretta e puntuale rilevazione delle risorse finanziarie, rendicontando la disponibilità di risorse finanziarie con riferimento a ciascuno degli ultimi tre anni accademici, con indicazioni come da Modello CRUI.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS non è sicuramente in grado di avere un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo particolareggiato. Le risorse, infatti, vengono rese disponibili con molto ritardo. Ciò rende, quindi, difficile garantire l'ottimale gestione dell'attività didattica come da pianificazione e progettazione ed impossibile ammettere che tale processo possa essere controllato secondo parametri standard di qualità a livello di CdS.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati).*

Il RAV presenta la rilevazione delle risorse finanziarie disponibili a supporto di quanto progettato e pianificato.

Il CdS dovrebbe, comunque, attivarsi per reperire finanziamenti propri al fine di poter affrontare le proprie esigenze di personale docente di supporto e di infrastrutture (laboratori informatici), così come evidenziato in C e in B, partecipando a progetti FSE.

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

Dimensione C - RISORSE

Elemento C4 – RELAZIONI ESTERNE E INTERNAZIONALI

C4.1 Le relazioni esterne per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e le relazioni internazionali per la promozione dell'internazionalizzazione sono adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e di quelli eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti a questo riguardo?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Riguardo alle relazioni internazionali, i risultati, rispetto agli studenti in mobilità, non sono molto in linea con gli obiettivi di qualità, che puntano anche su una formazione adeguata in lingua inglese.

PUNTI DI FORZA

Il RAV dà evidenza dell'adeguatezza delle proprie relazioni esterne per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, relativamente ai tirocini, e documenta tali relazioni nella tabella inclusa all'elemento in questione.

Il RAV dà anche evidenza alle relazioni internazionali attivate con Atenei stranieri.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono stabilire efficaci relazioni internazionali propedeutiche ad una maggiore mobilità degli studenti, nel rispetto delle esigenze delle P.I. e degli obiettivi di apprendimento, così come dichiarato nel RAV e nel Regolamento Didattico.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS e/o la struttura di appartenenza hanno dato evidenza all'adeguatezza delle proprie relazioni esterne, ma devono ancora stabilire efficaci relazioni internazionali propedeutiche ad una maggiore mobilità degli studenti, nel rispetto delle esigenze delle P.I. e degli obiettivi di apprendimento, così come dichiarato nel RAV e nel Regolamento Didattico.

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO

Elemento D1 – PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE

D1.1 L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi di apprendimento e la sua pianificazione è adeguata al loro raggiungimento da parte degli studenti nei tempi previsti?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Il CdS deve dare evidenza chiara delle propedeuticità insite nel piano degli studi, nella pianificazione dell'erogazione della sequenza degli insegnamenti come nella pianificazione dell'erogazione del singolo insegnamento, al fine di colmare efficacemente la lentezza della carriera degli studenti rispetto al conseguimento degli obiettivi di apprendimento nei tempi previsti.

PUNTI DI FORZA

Il RAV descrive abbastanza coerentemente le modalità di gestione del processo di progettazione dell'offerta formativa e di pianificazione della sua erogazione; sono presenti anche sul WEB (oltre che nel Regolamento didattico e nel Manifesto degli studi) il piano di studi con dettagliata descrizione dei contenuti dell'offerta formativa e i crediti attribuiti ad ogni insegnamento, le altre attività formative ed i crediti attribuiti e le esperienze formative (per ambedue gli ordinamenti).

Inoltre, per ogni insegnamento ed altre attività formative sono presenti:

- caratteristiche;
- programma dettagliato;
- materiale didattico utilizzato e consigliato;
- tipologie di erogazione adottate, anche in termini di ore complessive per ogni tipologia, e relative modalità di erogazione;
- link con il sito del docente (spesso non completo di tutte le informazioni richieste dal modello!);
- conoscenze richieste rispetto ai contenuti dell'insegnamento;
- obiettivi formativi dell'insegnamento in questione (anche se non sono correlati con gli obiettivi di apprendimento rilevati in B3);
- modalità di verifica in itinere;
- modalità di valutazione dell'apprendimento;
- modalità di assegnazione della prova d'esame;
- requisiti ai quali deve soddisfare;
- criteri di determinazione del voto finale;
- criteri di assegnazione dello stage;
- modalità di compilazione della relazione di stage.

Inoltre, rispetto alla pianificazione dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative, il CdS evidenzia nel Sito:

- calendario e orario delle lezioni;
- calendario delle prove di verifica dell'apprendimento;
- calendario delle prove finali;
- composizione delle commissioni per la verifica dell'apprendimento degli insegnamenti e delle altre attività formative.

Infine, il RAV, nella scheda D1.3 mostra la corrispondenza tra gli obiettivi di apprendimento (vedi B3.1) ed i

singoli insegnamenti e le altre attività formative e dà evidenza che il processo di progettazione e pianificazione dell'Offerta Formativa è documentato in documenti normativi e/o di gestione dei processi, Regolamento Didattico, e di registrazione, Verbali CCdS.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS, relativamente ai processi descritti deve munirsi di strumenti adeguati per valutare l'efficacia di quanto sopra detto rispetto al conseguimento dei propri obiettivi di apprendimento nei tempi previsti.

Inoltre, il coordinamento didattico non è ancora evidente (anzi indicato come criticità nelle aree da migliorare del RAV).

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS ha dato evidenza, nel RA, ai contenuti dell'offerta formativa ed alla sua pianificazione, ma all'interno di quest'ultimi deve inserire chiare ed imprescindibili propedeuticità, onde evidenziare la coerenza tra la progettazione dei contenuti dell'offerta formativa e la pianificazione dell'erogazione della sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative, delle eventuali propedeuticità e della pianificazione dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative e l'adeguatezza di ciò al conseguimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti

Il CdS deve infine prevedere modalità di coordinamento didattico e documentarne i relativi esiti in un documento di registrazione.

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO

Elemento D2 – ACCESSO E GESTIONE DEGLI STUDENTI

D2.1 I requisiti richiesti per l'accesso al CdS sono coerenti con le politiche relative agli studenti e con l'offerta formativa?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

PUNTI DI FORZA

Sono presenti nel RAV e nel Sito Web (nel Regolamento didattico del CdS) tutte le informazioni relativamente ai requisiti d'accesso che non includono prove di ammissione al CdS, ma test per verificare le conoscenze in essere ed, in caso, per accedere a dei corsi propedeutici, atti a colmare le carenze verificate; tali modalità sono coerenti con le politiche evidenziate in B4 a favore degli studenti.

Inoltre, sono evidenziati anche i criteri di ammissione, in caso che il numero delle richieste di ammissione superi il numero programmato.

AREE DA MIGLIORARE

D2.2 I criteri di gestione della carriera degli studenti sono coerenti con le esigenze di apprendimento da parte degli studenti e con le politiche relative agli studenti?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

PUNTI DI FORZA

I criteri di gestione della carriera degli studenti sono descritti nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari, nel Manifesto degli studi della Facoltà, nel Regolamento Didattico d'Ateneo e nel Regolamento Didattico del CdS. Tali criteri risultano in linea con il Modello e con le politiche per gli studenti evidenziate in B4.

AREE DA MIGLIORARE

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

I requisiti di accesso ed i criteri di gestione della carriera degli studenti, espressi nel RAV e nel Sito Web, attraverso i Documenti di gestione, danno chiara evidenza di coerenza con le politiche relative agli studenti evidenziate in B4; rispetto all'adeguatezza di ciò con gli obiettivi di apprendimento, si rimanda alla Dimensione Risultati (ove si può verificare che gli stessi non sono in linea con i suddetti criteri e con le politiche del CdS a favore degli studenti, evidenziate in B4).

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO

Elemento D3 – EROGAZIONE E APPRENDIMENTO

D3.1 L'erogazione dell'offerta formativa avviene secondo quanto progettato e pianificato e l'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative è efficace?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Il RAV non ha messo in atto modalità sistematiche di controllo atte a verificare che l'erogazione dell'offerta formativa avvenga secondo quanto progettato e programmato. La rilevazione delle opinioni degli studenti su insegnamenti, altre attività formative e docenti, essendo gestite a livello Ateneo non possono essere visionati e verificati dal CdS in tempi adeguati, tali da tenere sotto controllo il CdS in tempo reale. Il monitoraggio all'erogazione deve essere, infatti, perseguito secondo modalità *in itinere*, così da permettere di tenere sotto controllo gli obiettivi preposti alla progettazione ed i relativi risultati.

PUNTI DI FORZA

Nel RAV il CdS evidenzia modalità di controllo interni, spesso gestite spontaneamente.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve verificare la corrispondenza dell'erogazione con quanto progettato e pianificato (in particolare per quanto riguarda: rispetto del programma degli insegnamenti e delle altre attività formative da parte dei docenti; rispetto del calendario e dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami di profitto da parte dei docenti; corrispondenza tra carico didattico previsto e carico didattico effettivo dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative) e l'efficacia dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative, almeno attraverso una autonoma rilevazione delle opinioni degli studenti su insegnamenti e altre attività formative e documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.

D3.2 Le prove di verifica dell'apprendimento sono adeguate agli obiettivi di apprendimento e il livello di apprendimento degli studenti è valutato correttamente?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Lo stesso RAV ammette che le prove di verifica dell'apprendimento sono scelte autonomamente da ogni docente, che è responsabile di valutarne l'adeguatezza. Tale modalità, comunque, è da ritenersi autoreferenziale e non rispecchia una procedura programmata, preventiva, risolutiva ed efficace relativamente ad una gestione del processo di erogazione e, soprattutto, di apprendimento, secondo standard di Qualità.

PUNTI DI FORZA**AREE DA MIGLIORARE**

Il CdS deve verificare attraverso procedure standardizzate l'adeguatezza agli obiettivi di apprendimento delle prove di verifica dell'apprendimento e la correttezza della valutazione del livello di apprendimento degli studenti e deve documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Non è possibile dare una valutazione corretta dell'elemento perché il RAV non riporta:

- risultati del controllo dell'erogazione dell'offerta formativa ai fini della verifica della corrispondenza dell'erogazione con quanto progettato e pianificato e dell'efficacia dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle altre attività formative;
- modalità e risultati relativi alla verifica dell'adeguatezza agli obiettivi di apprendimento delle prove di verifica dell'apprendimento;
- modalità e risultati relativi alla verifica della correttezza della valutazione del livello di apprendimento degli studenti.

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO**Elemento D4 – SERVIZI DI CONTESTO****D4.1 I servizi di segreteria studenti e di segreteria didattica sono adeguati ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti e sono efficaci?**

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione*

<p><i>del RAV)</i></p> <p>Il RAV dovrebbero prevedere una descrizione dettagliata delle attività svolte dalle segreteria didattica o da chi ne fa le veci (segreteria presidenza, commissione didattica, etc.). Inoltre, il RAV non dà risalto all'adeguatezza dei servizi ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti e relativa efficacia (si consiglia di verificare le politiche).</p>
<p>PUNTI DI FORZA</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Il CdS deve verificare e dare evidenza dell'adeguatezza di tali servizi ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti e della loro relativa efficacia; deve, inoltre, documentarne i risultati in un documento di registrazione.</p>
<p>D4.2 Il servizio orientamento in ingresso è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?</p>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p>
<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>La descrizione delle attività di orientamento in ingresso riguarda quelle previste dall'Ateneo, ma nel RAV è attivo un link che evidenzia le attività sviluppate a livello CdS, che risultano in linea, rispetto agli obiettivi di qualità.</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Il CdS deve verificare e dare evidenza dell'adeguatezza di tale servizio ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti e relativa efficacia e deve documentare i relativi risultati in un documento di registrazione</p>
<p>D4.3 Il servizio assistenza e tutorato in itinere è adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?</p>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p>Il CdS deve mettere a punto criteri di valutazione atti ad evidenziare l'efficacia oggettiva del servizio, soprattutto in conseguenza di una riduzione dei finanziamenti regionali rispetto alla reale possibilità di avvalersi di figure professionali, che il RAV definisce diminuite.</p>
<p>PUNTI DI FORZA</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Il CdS deve documentare e specificare nel RAV che le attività di orientamento in itinere siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi di qualità e deve renderne evidente la relativa efficacia e, quindi, documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.</p>
<p>D4.4 Il servizio relazioni esterne è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?</p>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p>Il RAV deve dare evidenza all'adeguatezza di tale servizio ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed alla relativa efficacia dello stesso e deve documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.</p>
<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Il RAV dà evidenza alle attività, organizzazione e gestione del servizio relazioni esterne, in particolar modo, con riferimento ai tirocini.</p>
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Il CdS deve fare in modo che il servizio di relazioni esterne risulti adeguato ai fini del conseguimento dei</p>

pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti (vedi B4) e il RAV deve dare evidenza alla relativa efficacia dello stesso e deve documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.

D4.5 Il servizio relazioni internazionali è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Tale servizio deve risultare adeguato agli obiettivi di apprendimento (B3) ed alle politiche sviluppate nei confronti degli studenti (vedi politiche in B4).

PUNTI DI FORZA

AREE DA MIGLIORARE

Il servizio di relazioni internazionali deve essere adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e/o dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti. Il CdS deve inoltre prevedere modalità per la verifica dell'efficacia del servizio di relazioni esterne al processo formativo e deve documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.

D4.6 Il servizio inserimento degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio nel mondo del lavoro è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)

Il RAV dichiara che tale processo è controllato a livello di Facoltà e di Ateneo (A2) e, infatti, descrive così le attività e l'organizzazione dello stesso.

PUNTI DI FORZA

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve dare evidenza all'organizzazione e gestione del servizio inserimento degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio nel mondo del lavoro ed alle attività svolte nell'ambito del servizio, loro adeguatezza ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti e relativa efficacia. Tale servizio deve essere adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e/o dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti.

Il CdS deve inoltre prevedere modalità per la verifica dell'efficacia del servizio al processo formativo e deve documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (*esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati*)

I servizi di contesto, seppur non totalmente gestiti a livello di CdS, sembrano gestiti abbastanza coerentemente a quanto esposto nella Guida alla compilazione del RAV e secondo i requisiti evidenziati dal Modello. Mancano, però, tutti i risultati rispetto all'efficacia di tali servizi, rispetto agli obiettivi di apprendimento e le politiche sviluppate nei confronti degli studenti.

L'unico processo completamente fuori controllo è quello che si riferisce a servizio inserimento neolaureati nel MdL; ciò dipende dalla mancanza di rapporto programmatico e continuo con la realtà socioeconomica in cui si sviluppa il CdS e nella quale dovrebbero operare i neolaureati (si consiglia di interfacciarsi spesso con il C.I.).

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

--	--

Dimensione E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO

Elemento E1 – RISULTATI

E1.1 I risultati relativi agli studenti in ingresso attestano l'attrattività del CdS?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Il RAV evidenzia tutti i dati relativi ai risultati come da Modello, rappresentando anche l'elaborazione degli stessi grazie a grafici esplicativi. In particolare, i risultati della prova di ingresso attestano che la preparazione degli studenti immatricolati al CdL in Scienze Naturali è piuttosto scarsa anche dopo il recupero dei debiti formativi. Inoltre, i risultati relativi al numero degli iscritti delle coorti più recenti non sono coerenti con l'obiettivo di regolamentare le iscrizioni, in modo che il numero di iscritti sia pari all'utenza sostenibile (75 studenti).

PUNTI DI FORZA

La capacità di attrazione del CdS nei confronti dei diplomati (e quindi in certa misura delle loro famiglie) viene stimata positivamente, in base alla crescita esponenziale delle iscrizioni osservata nel 2005-2006 (66%) e nel 2006-2007 (97%), per stabilizzarsi sugli stessi valori negli anni successivi. Il grafico della Figura 4 mostra il trend di incremento numerico nel numero di studenti iscritti a tempo pieno al CdS.

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS si deve fornire di una metodologia standardizzata al fine di valutare la preparazione degli studenti in entrata in base alle esigenze formative rilevate, ai propri obiettivi di qualità ed politiche relative; ciò può essere sviluppato attraverso test autonomi, effettuati nell'ambito dei singoli insegnamenti; tale modalità, infatti può diventare propedeutica al controllo e verifica di criticità a partire dal I anno; infatti, attraverso un monitoraggio standardizzato, si potrebbe correlare l'abbandono fra il primo e secondo anno alla carenza di conoscenze di base e sviluppare una proiezione sull'evoluzione negli anni delle conoscenze iniziali delle coorti in ingresso. Quindi, uno strumento del genere dovrebbe diventare un sistema standardizzato di monitoraggio e verifica di criticità (best practice), atto a sviluppare azioni di miglioramento in itinere e propedeutiche ad azioni di ridefinizione del Processo Formativo da parte del Riesame annuale.

Infine, il CdS deve documentare in un documento di registrazione i risultati delle prove di verifica del possesso delle conoscenze e/o delle capacità e/o delle attitudini richieste per l'accesso.

E1.2 I risultati del processo formativo attestano l'efficacia complessiva dell'erogazione dell'offerta formativa e del processo formativo?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

I risultati mostrano che la politica del CdC di ridurre entro il 2008-2009 il tasso di abbandoni al 10% annuo, durante il secondo e terzo anno del CdL, non è stata perseguita; non solo non è stato raggiunto l'obiettivo, ma la percentuale di abbandoni sembra in costante crescita.

Tuttavia tali dati si riferiscono al CdL ex DM 509/99, pertanto si dovrà attendere ancora qualche anno per poter capire se la trasformazione del CdL secondo il DM 270/04 e le azioni intraprese dal CdS (introduzione numero programmato dall'a.a. 2009/10) avranno un riscontro positivo sugli abbandoni.

Inoltre, i risultati rispetto alle coorti 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009 dimostrano, come anche il RAV ammette, che la percentuale di studenti che sostiene gli esami del primo anno è in calo

passando dalle coorte del 2004-2005, dove il numero di iscritti era ancora contenuto, alle coorti successive. Si rileva, d'altra parte, che anche la forbice fra il numero assoluto di studenti che sostengono alcuni esami e non altri, è aumentata a partire dalla prima coorte esaminata, come del resto, si evidenzia la lentezza con cui gli studenti perseguono la propria carriera (vedasi anche numero crediti acquisiti) rispetto al raggiungimento della laurea nei tempi previsti; infatti, i dati inclusi nelle schede mostrano che si sono laureati in corso rispettivamente il 23% (6) e il 5% (1) degli iscritti al III anno della coorte 2004-2005 e 2005-2006, mentre nel 2003-2004 non si era laureato in corso nessuno. Si sono laureati un anno fuori corso il 12% (2) degli appartenenti alla coorte 2004-2005. Confrontando questi dati con quelli di Almalaurea si evidenzia, quindi che l'obiettivo di ridurre il tempo di conseguimento del titolo (vedi Politiche, B4), in modo che entro il 2009-20010 almeno il 25% degli studenti si laurei in corso, il 60% si laurei entro quattro anni e il 80% entro cinque anni non sembra più raggiungibile, contrariamente a quanto riportato nel RAV dello scorso anno.

Infine, come ammette lo stesso RAV, si evidenzia l'inattendibilità dei risultati a partire già dalla coorte 2006/2007, causa possibili ritardi di registrazione degli stessi.

Per ciò che concerne i risultati del controllo dell'erogazione didattica, come già detto in D, gli stessi sono da ritenersi poco efficaci, come le modalità di rilevazione che risultano ex-post; stessa cosa si può dire per i risultati e modalità relativi alla rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti; trattasi di modalità ex-post, che non risultano standardizzate e che, soprattutto, rilevano dati che vengono elaborati ed analizzati a posteriori e, quindi, poco efficaci rispetto al miglioramento continuo.

PUNTI DI FORZA

Il RAV riporta, oltre tutte le schede DAT richieste dal Modello, anche tabelle riassuntive e grafici esplicativi rispetto all'elaborazione dei dati evidenziati (quindi, include, già un'analisi).

Inoltre, il CdS, rispetto ai **Risultati relativi ai livelli di apprendimento raggiunti**, include le tabelle relative a tutte le corti esaminate, di ambedue gli ordinamenti, suddivise per annualità, evidenziando:

- il numero di studenti iscritti;
- il numero di studenti che hanno sostenuto l'esame;
- il voto medio e lo scarto quadratico medio;
- il numero di studenti che hanno ricevuto la lode (informazione aggiuntiva rispetto al modello in uso).

AREE DA MIGLIORARE

I risultati attestano che, come evidenziato nella Dimensione D, le modalità di conseguimento degli stessi non consistono in procedure formalizzate e finalizzate al monitoraggio in itinere; i dati, spesso, non sono completi anche per le coorti meno recenti (2006/2007), il che dimostra che il CdS non può controllare in tempo reale l'andamento del Processo Formativo, rispetto ai suoi stessi politiche ed obiettivi di qualità e non è in grado di verificare l'efficacia interna e esterna del Percorso Formativo nel suo complesso. Si auspica, quindi, che il CdS sviluppi puntali e sensibili azioni di miglioramento, evidenziando anche chiare aree di ridefinizione del Processo Formativo, propedeutiche al Riesame, valutandone l'efficacia rispetto alle proprie politiche e obiettivi di apprendimento.

Infine, il CdS deve documentare, in un documento di registrazione, tutte le tabelle inerenti alla media e lo scarto quadratico medio dei voti finali relativi alle prove di verifica dell'apprendimento per gli insegnamenti e le altre attività formative previsti dal piano di studi.

E1.3 I risultati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi in altri CdS degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio attestano l'adeguatezza di obiettivi generali e obiettivi di apprendimento alle esigenze formative delle PI?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Il CdS non ha sviluppato, rispetto alla preparazione degli studenti del CdS, attività di monitoraggio sull'opinione dei datori di lavoro o dei CdS ai quali si sono iscritti gli studenti per la prosecuzione degli studi. Inoltre, la coerenza dei risultati con l'obiettivo stabilito nelle Politiche (B4) di aumentare il numero di laureati che trova un'occupazione entro tre anni dalla laurea non è al momento valutabile, causa mancanza dati ed elaborazioni degli stessi.

PUNTI DI FORZA

Il RAV produce risultati aggregati, disgregati ed incrociati a quelli di Alma Laurea. I risultati specifici e complessivi, relativi ai laureati del 2008, evidenziano che, in considerazione della condizione lavorativa in senso ampio (sia lavoro stabile, sia atipico, ovvero: temporaneo, precario, intermittente, sia non attinente al titolo di studio conseguito), risultano complessivamente occupati il 68,8% dei laureati; di questi, il 33,3%

svolge una professione coerente con il titolo di studio, il 21,0% svolge un'attività diversa, il 14,5% sta acquisendo una specializzazione (dottorato, SISS).

Per ciò che concerne l'opinione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio sulla formazione ricevuta, vengono utilizzate le informazioni provenienti da Alma Laurea che, quindi, evidenzia dati comparativi tra il CdS di Cagliari e i CdS della stessa tipologia di altri Atenei italiani., rilevando che, rispetto a quelli del 2006, sono migliorati e risultano adesso migliori di quelli nazionali

AREE DA MIGLIORARE

Anche la procedura di rilevazione dei risultati post-laurea, rispetto all'inserimento nel MdL o alla prosecuzione degli studi deve diventare una procedura standardizzata e costante.

Il CdS deve determinare e documentare, in un documento di registrazione, i risultati relativi all'opinione dei datori di lavoro e/o dei CdS sulla preparazione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e che si sono inseriti nel mondo del lavoro o iscritti ad altri CdS, da non più di tre anni.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS ha evidenziato i risultati relativi a:

- risultati sulla qualità degli studenti in ingresso;
- risultati sui tassi di abbandono;
- risultati sul livello di apprendimento;
- risultati sull'andamento della carriera degli studenti;
- risultati sui tempi di conseguimento della laurea.

Tali risultati, supportati da grafici analitici non sono completamente in linea con gli obiettivi di qualità individuati dal CdS e con le sue stesse politiche, attuate nei confronti dei discenti; ma, più che non essere propedeutici ad una valutazione positiva dell'efficacia del Processo Formativo, nel suo complesso, questi risultati indicano, soprattutto, che i discenti non sono motivati a concludere velocemente il proprio percorso formativo. Ciò, deve essere valutato alla luce degli Obiettivi Generali del CdS, delle reali Prospettive di lavoro, individuate attraverso oggettive Esigenze provenienti dal MdL; si consiglia di effettuare azioni di ridefinizione dei suddetti processi congiuntamente al Riesame di tutta la Dimensione D.

Infine, per ciò che concerne i risultati sull'efficacia esterna, il CdS ha rilevato, attraverso Alma Laurea.

- risultati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro o, per i CL, sulla prosecuzione degli studi in altri CdS degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio ;
- risultati circa l'opinione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e che si sono inseriti nel mondo del lavoro o, per i CL, iscritti ad altri CdS sulla formazione ricevuta;

mentre deve deve ancora avviare un processo sistematico, finalizzato a rilevare i risultati circa:

- l'opinione dei datori di lavoro o di altri CdS sulla preparazione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e che si sono inseriti nel mondo del lavoro o iscritti ad altri CdS, con riferimento agli studenti che hanno conseguito il titolo di studio da non più di tre anni;

e, quindi, documentare, in un documento di registrazione, tali risultati.

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

Dimensione E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO

Elemento E2 – ANALISI

E2.1 L'analisi dei risultati del CdS è adeguata?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Il CdS dichiara che l'Analisi dei Risultati del CdS avviene in parallelo con la stesura del RAV; tale modalità, sicuramente utile nei confronti del RAV, non consiste in un sistema standard, finalizzato al concreto controllo dei risultati e, quindi, dell'efficacia interna ed esterna del CdS. Coerentemente a quanto dichiara lo stesso CdS nell'Introduzione al RAV, la finalità della gestione del CdS secondo requisiti di qualità non consiste nella stesura del RAV, ma, bensì, nell'applicazione concreta ai processi, di cui consta il CdS, di tutte quelle procedure che, in adeguatezza ai suddetti requisiti, possono permettere una valutazione efficace del Percorso Formativo nel suo complesso. La stesura del RAV, non rappresenta, quindi, il momento dell'Analisi dei Risultati e del Miglioramento, ma consiste nella registrazione dei tali processi che sono stati attuati nel corso dell' A.A. in considerazione.

PUNTI DI FORZA

Il RAV dà evidenza all'analisi di tutti i risultati relativi al precedente Elemento e all'Elemento Erogazione ed Apprendimento (come da Modello), oltre che ad altri di cui ha evidenziato criticità nei vari altri Elementi (andavano, comunque riportati anche in E).

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve instaurare una procedura formale di analisi dei risultati relativi all'elemento Erogazione e Apprendimento e all'elemento Risultati relativa ad ogni rilevazione di risultati, che il CdS dichiara di produrre mensilmente; in particolare l'analisi deve riguardare almeno il confronto con i risultati ottenuti in precedenza e la ricerca delle cause che hanno dato luogo ai risultati ottenuti e, per ogni tipologia di risultati presa in considerazione, documentare gli esiti dell'analisi in un documento di registrazione.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS sviluppa un'analisi rispetto ai risultati evidenziati negli Elementi precedenti, come da Modello, ma evidenzia un'attività che, comunque, si sviluppa a *latere* ed a *posteriori*, finalizzata alla compilazione del RAV, e non ad una valutazione efficace del Percorso Formativo nel suo complesso, propedeutica al miglioramento continuo della Qualità (vedi Elemento susseguente).

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>

Dimensione E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO

Elemento E3 – MIGLIORAMENTO

E3.1 Il processo di miglioramento è efficace?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione*

del RAV)

Tutte le sezioni definite come Aree di Miglioramento, individuate in tutto il RAV precedente dal GAV, dovrebbero essere i dati in esame, i risultati, cioè, delle analisi dei risultati su cui, poi, effettuare azioni di miglioramento.

Il RAV dichiara che “il processo di miglioramento è gestito in modo costante dal pPresidente del CdS, dal Manager didattico, dall’Ufficio di Presidenza.... e che, durante le riunioni del CdC, che si realizzano con cadenza pressoché mensile, i docenti partecipano attivamente al processo di miglioramento...”; tale gestione del processo si dovrebbe avvalere, a monte, di un processo sistematico di analisi dei risultati, contrariamente a quanto, invece, si rileva nell’Elemento precedente (laddove si consigliava proprio di svolgere l’analisi sempre in corrispondenza della registrazione dei risultati). Ciò è reso ancor più necessario dal fatto che, molte delle azioni di miglioramento rilevate in questa sede, non sono valutabili secondo efficacia.

Inoltre, stante le dichiarazioni del RAV, che cioè le informazioni e i dati considerati sono relativi a: esiti delle attività di Analisi (E2); attività di Riesame (A3); Struttura organizzativa (A2); Esigenze e Obiettivi (dimensione B); Risorse (C); Erogazione e apprendimento (D3); Servizi di contesto (D4); Risultati del processo formativo (E1); Efficacia delle attività di miglioramento intraprese (E3.1c); Problemi contingenti affrontati, Azioni correttive e preventive intraprese (E3.2b,c), le azioni di miglioramento realizzate negli ultimi anni dal CdS ed esposte nella Scheda E3.1 riportata, non contemplano tutte le suddette informazioni e dati analizzati e, soprattutto, non quelle Dimensioni e/o Elementi che risultano critici, rispetto alla gestione del CdS secondo requisiti di qualità.

PUNTI DI FORZA

Il CdS dà, comunque evidenza alle modalità di gestione del miglioramento attraverso informazioni e dati presi in considerazione, opportunità di miglioramento individuate, azioni di miglioramento intraprese e loro efficacia (anche se quest’ultima, spesso non è evidente). Tali azioni migliorative sono in linea con le politiche del CdS, evidenziate in B4 ed alcune coincidono anche a dei risultati che attestano l’efficacia interna ed esterna del CdS, e.g. attivazione di nuovi tirocini e sistematizzazione delle relative procedure rispetto a i risultati dell’inserimento nel MdL).

AREE DA MIGLIORARE

Il CdS deve tener presente che in sede di Miglioramento, le opportunità di miglioramento individuate dovranno risultare corrispondenti ad azioni correttive di cui si sia valutata l’efficacia. Il Miglioramento deve corrispondere ad un processo realmente controllato e sistematico, svolto in itinere, rispetto alla gestione di tutto il Processo Formativo.

Il CdS, inoltre, deve documentare (in un documento di registrazione) le opportunità di miglioramento individuate e le relative azioni di miglioramento intraprese.

E3.2 La gestione dei problemi contingenti e le azioni correttive e preventive sono efficaci?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Con riferimento alle opportunità di miglioramento di cui sopra, il CdS deve adottare modalità per la soluzione dei problemi che si presentano nella gestione dei propri processi; quindi, deve verificare se a tali modalità prevedono azioni correttive e preventive; infine deve verificare se le azioni correttive e preventive, adottate al fine di risolvere i problemi individuati secondo lo schema:

➤ problema – azione correttiva – soluzione – azione preventiva – efficacia – miglioramento

siano state efficaci.

PUNTI DI FORZA

AREE DA MIGLIORARE

La gestione dei problemi contingenti e le azioni correttive e preventive risultano efficaci se sono gestite nell’ottica del miglioramento continuo, quindi secondo un sistema standard, e non a livello di emergenze da gestire nell’ottica della sola efficienza momentanea.

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO (*esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati*)

Il CdS non affronta ancora la gestione del miglioramento e dei problemi contingenti secondo un sistema standard nell'ottica del miglioramento continuo. Tale miglioramento si produce soltanto quando le azioni correttive e quelle, di volta in volta, preventive diventano esse stesse espressione e risultato dell'efficacia del Processo di Miglioramento.

Aspetti da verificare per l'elemento	Metodo di verifica <i>(con chi, come, quando)</i>